

Gesteco in campo con Zio Pino Baskin Udine **L'azienda del Gruppo Luci sostiene l'attività, pensata per permettere a normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra**



13 settembre 2019

Il **Baskin** - nuova disciplina sportiva 'made in Italy' che si ispira al basket, ma che, con regole e peculiarità particolari e innovative, a cominciare dai quattro canestri in campo, è pensata per permettere a normodotati e disabili con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) di giocare nella stessa squadra (composta sia da maschi che da femmine) - sta prendendo sempre più piede. Prova ne è che attualmente raggruppa un centinaio di associazioni sportive che lo praticano in ben 10 regioni italiane e anche in altri cinque stati membri dell'Ue (Francia, Spagna Lussemburgo, Germania e Grecia).

Grazie all'associazione sportiva **Zio Pino Basket Udine**, si sta ora diffondendo anche in Friuli Venezia Giulia con la formazione di nuovi tecnici e squadre. L'obiettivo è di arrivare quanto prima all'avvio di un campionato regionale. E nel Baskin e nella validità delle sue finalità tese a valorizzare il gioco di squadra in cui coesistono e collaborano soggetti diversi, ognuno con le proprie caratteristiche e abilità, ci crede pure il **Gruppo Luci** che, con la sua controllata **Gesteco spa**, ha deciso di sponsorizzare l'Asd udinese. E' di questi giorni, infatti, la firma della partnership tra il presidente della Zio Pino Baskin, **Alberto Andriola**, e il presidente del Gruppo Luci, **Adriano Luci**.

“La disabilità nella società di oggi - rimarca Andriola - non è vista come un valore in cui potersi riconoscere, ma come un difetto da mascherare, da capire, da accettare, da accogliere, ma che sempre difetto resta. Con il Baskin si vuole portare avanti quel processo di sensibilizzazione e conoscenza della diversità che sono fondamentali in una società civile e contribuire all'offerta di attività inclusive nella nostra regione affinché in una società ancora così piena di limiti e pregiudizi venga, al contrario, valorizzata qualsiasi caratteristica di un soggetto - o meglio, in questo caso, un giocatore - sia esso diversamente abile o normodotato. Il nostro scopo comune è quello di potenziare e sviluppare interventi di aiuto e supporto di persone con disabilità

attraverso lo sport. Praticare sport, soprattutto per i disabili, è fondamentale in quanto permette loro di far vedere a sé stessi e al mondo, tutto il loro potenziale. Grazie ad esso possono acquistare maggiore sicurezza e fiducia nelle loro capacità”.

“Abbiamo trovato questo sport davvero fresco e innovativo, e non solo come messaggio sociale, ma anche sotto il profilo agonistico. Le regole appositamente studiate del Baskin - aggiunge il presidente Luci - valorizzano, infatti, il contributo di ogni giocatore/giocatrice all’interno della squadra: come all’interno di un’azienda, anche qui il successo comune dipende realmente da tutti, nessuno escluso. Come Gruppo Luci non abbiamo avuto quindi alcun dubbio a sostenere questa iniziativa meritoria che ha il pregio, tra l’altro, di accompagnare gli atleti disabili e le loro famiglie attraverso un’esperienza di socializzazione e di solidarietà”.

Non solo Baskin. Il Gruppo Luci ha scelto anche di aderire al programma **WHP – Workplace Health Promotion Fvg** che accompagna le aziende a diventare ‘luogo di lavoro che promuove la salute’ attraverso la pianificazione di attività programmate su diverse aree tematiche - mobilità sostenibile, contrasto al fumo, promozione dell’attività fisica e di una sana alimentazione - mirate al coinvolgimento dei collaboratori in Gruppi di lavoro. “La finalità? Prevenire le malattie croniche attraverso cambiamenti comportamentali nei luoghi di lavoro, per l’adozione consapevole di stili sani di vita. Per la nostra esperienza - evidenza Luci - è un percorso che consigliamo a tutte le realtà del territorio”.

Da rilevare anche che il Gruppo Luci riceverà **giovedì 24 ottobre a Matera** un riconoscimento in occasione della chiusura della campagna 2018–2019 “*Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose*” promossa dall’Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (EU-OSHA) e finalizzata a sensibilizzare l’opinione pubblica in merito alle sostanze pericolose presenti negli ambienti di lavoro e a informare sulla prevenzione dei rischi che ne derivano. In questa occasione sarà premiato il progetto di comunicazione ideato e sviluppato da Gesteco spa sul tema della gestione delle sostanze pericolose: dall’approccio globale alla prevenzione nel luogo di lavoro, dall’efficacia della trasferibilità dell’esempio all’innovazione.